

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 44 del 03/04/2025

Oggetto: PUBLIACQUA SPA – INTERVENTI DI CUI ALL’ART. 2 DELLA L.R. N.5 DEL 27 GENNAIO 2016 S.M.I.. DIFFIDA AD ADEMPIERE ENTRO IL 30/06/2025 AI SENSI DELL’ART. 23 L.R. N. 69/2011 S.M.I..

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011 s.m.i., come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (AIT) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1), con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- il territorio regionale è stato suddiviso in sei Conferenze territoriali ciascuna delle quali comprendente i Comuni già appartenenti alle ex AATO di cui alla L.R. 81/1995;
- gli organi dell’Autorità Idrica Toscana sono l’Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Direttore Generale e il Revisore Unico dei Conti (art. 6);
- ai sensi dell’art. 5 della citata L.R. 69/2011 “[...], all’Autorità Idrica Toscana si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali).”;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall’art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

VISTA la L.R. 1 ottobre 2021, n. 36 avente ad oggetto *“Disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall’appartenenza alla Comunità europea e per la disciplina della fase di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali. Modifiche alla L.R. 5/2016 s.m.i. e alla L.R. 20/2006 s.m.i.”*;

RICHIAMATA la L.R. 27 gennaio 2016 s.m.i., n. 5 *“Disposizioni straordinarie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali”*, come modificata dalla L.R. 36/2021, ed in particolare l’art.2 che prevede:

- al comma 1 che entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l’Autorità Idrica Toscana di cui alla L.R. n. 69/2011, provvede all’approvazione di un piano stralcio dei Piani di ambito vigenti per la per la realizzazione degli interventi di cui al comma 2;
- al comma 2 che il piano stralcio definisce il programma degli interventi indifferibili ed urgenti finalizzati all’adeguamento, potenziamento o sostituzione dei sistemi di

Autorità Idrica Toscana

depurazione in essere e delle infrastrutture ad essi connesse relativi agli scarichi di cui all'articolo 1 della medesima legge (scarichi provenienti da agglomerati superiori o uguali ai duemila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque dolci o in acque di transizione, e superiori o uguali ai diecimila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque marino costiere) da concludersi entro il 31.12.2021;

- al comma 4 bis che gli interventi di cui alla legge n.5/2016 *“sono individuati tra le opere di interesse strategico d’interesse regionale di cui all’art. 25 della L.R. 69/2011, funzionali al rispetto degli adempimenti comunitari in materia di qualità delle acque, indipendentemente dalla loro previsione nel piano ambientale ed energetico regionale (PAER) di cui alla L.R. 19 marzo 2007, n. 14 (Istituzione del piano ambientale ed energetico regionale)”*;

RICHIAMATO il piano stralcio approvato da questa Autorità con delibera di Assemblea n. 19/2021 del 27 ottobre 2021 e successivamente aggiornato con delibera di Assemblea n. 29/2023 del 15 dicembre 2023;

CONSIDERATO che nel piano stralcio richiamato, laddove necessario per cause di obiettive difficoltà tecniche dovute ad eventi sopravvenuti non dipendenti dal Gestore PUBLIACQUA, il termine del 31.12.2021 è stato differito, ai sensi del comma 1 dell’art. 2-ter della L.R. n.5/2016, al 22.12.2024;

CONSIDERATO che la mancata conclusione entro il termine del 22.12.2024 degli interventi di cui al piano stralcio determina ai sensi dell’art. 6 della L.R. n.5/2016 la mancanza dei presupposti per il rilascio dell’autorizzazione definitiva degli scarichi interessati allo scadere dell’autorizzazione provvisoria (22.12.2024);

RICHIAMATO il comma 1 bis dell’art. 3 della L.R. n.5/2016 che dispone che ai fini del monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione degli interventi previsti, nonché dei tempi indicati nei relativi cronoprogrammi, si applicano le disposizioni contenute nell’art. 6 della L.R. 1° agosto 2011, n. 35 *“Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private”*;

RICHIAMATO l'art. 152 del D.lgs. n.152/2006 s.m.i., ed in particolare:

- il comma 2 secondo cui *“Nell’ipotesi di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o dalla convenzione e che compromettano la risorsa o l’ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, l’ente di governo dell’ambito interviene tempestivamente per garantire l’adempimento da parte del gestore, esercitando tutti i poteri ad essa conferiti dalle disposizioni di legge e dalla convenzione. Perdurando l’inadempienza del gestore, e ferme restando le conseguenti penalità a suo carico, nonché il potere di risoluzione e di revoca, l’ente di governo dell’ambito, previa diffida, può sostituirsi ad esso provvedendo a far eseguire a terzi le opere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici”*.
- il comma 3 secondo cui *“Qualora l’ente di governo dell’ambito non intervenga, o comunque ritardi il proprio intervento, la Regione, previa diffida e sentita l’Autorità di vigilanza sulle*

Autorità Idrica Toscana

risorse idriche (ARERA) e sui rifiuti, esercita i necessari poteri sostitutivi, mediante nomina di un commissario «ad acta». Qualora la Regione non adempia entro quarantacinque giorni, i predetti poteri sostitutivi sono esercitati, previa diffida ad adempiere nel termine di venti giorni, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante nomina di un commissario «ad acta»;

VISTO l'art. 23 della L.R. n. 69/2011 che dispone:

- al comma 1 che *“L’Autorità Idrica Toscana vigili sull’attività del soggetto gestore e controlla l’attuazione degli interventi previsti nel Piano d’Ambito”;*
- al comma 2 che *“Secondo quanto previsto all’art. 152 del d.lgs. 152/2006 s.m.i., in caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o dalla convenzione, nonché in caso di mancata attuazione degli interventi previsti nel Piano d’Ambito, l’Autorità Idrica Toscana interviene tempestivamente per garantire l’adempimento da parte del gestore, esercitando tutti i poteri ad essa conferiti dalle disposizioni di legge e dalla convenzione”;*
- al comma 3 che in caso di inadempienza del gestore *“l’Autorità Idrica Toscana, previa diffida, può sostituirsi al gestore provvedendo a far eseguire a terzi le opere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici”.*

VISTO, altresì, l’art. 26 della medesima L.R. che dispone:

- al comma 1 che *“La Regione esercita i poteri sostitutivi previsti dalla legge regionale 1° agosto 2011, n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 “Disciplina degli accordi di programma”), per la realizzazione degli interventi strategici di interesse regionale di cui all’art. 2, comma 1, lettere a b bis), della medesima legge”;*
- al comma 2 che *“La Regione esercita altresì i poteri sostitutivi disciplinati dall’art. 152, comma 3, del d.lgs. 152/2006 s.m.i.. A tal fine, qualora l’Autorità Idrica Toscana non intervenga ai sensi dell’art. 23, la Regione può sostituirsi con le modalità previste dall’art. 2, comma 1, della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 “Disciplina dei commissari nominati dalla Regione”.*

VISTO, altresì, l’Accordo di Programma per l’attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato attuativo delle disposizioni di cui all’art. 26 della L.R. 20/2006 e all’art. 19 ter del Regolamento Regionale n. 46/2008”, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 21 febbraio 2022, n. 19, così come modificato con D.G.R.T. n. 1594 del 23/12/2024, che dispone:

- all’art. 6, al comma 2, lettera b) che AIT si impegna ad *“assicurare il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e a trasmettere periodicamente i risultati al Responsabile dell’Accordo secondo le modalità previste dall’Allegato 2”;*
- all’Allegato 2, punto 1, lettera b), che AIT *“monitora l’attuazione degli interventi anche mediante l’elaborazione e l’invio al Responsabile dell’attuazione dell’Accordo, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, di un report relativo allo stato di attuazione dei singoli interventi e dell’accordo nel suo complesso”;*

Autorità Idrica Toscana

CONSIDERATO che, in accordo con i Gestori interessati e con la Regione Toscana, il monitoraggio semestrale previsto dall'Accordi di Programma sopra citato, comprende anche le informazioni relative agli interventi di cui al piano stralcio;

CONSIDERATO che in occasione dell'ultimo Report semestrale relativo allo stato di attuazione degli interventi relativi al settore fognatura e depurazione del Servizio Idrico Integrato – 31/12/2024, trasmesso alla REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Tutela Acqua e Costa - Servizio Idrico Integrato con prot. 1659 del 30/01/2025, il Gestore PUBLIACQUA ha evidenziato difficoltà nella conclusione degli interventi di seguito elencati, con slittamento dei tempi previsti di realizzazione rispetto al termine assegnato del 22.12.2024:

- MI_FOG-DEP01_03_0226 - SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO - LORO CIUFFENNA
- MI_FOG-DEP01_03_0227 - ALLACCIAMENTO COLLETTORE INCISA VALDARNO-FIGLINE VALDARNO I°LOTTO
- MI_FOG-DEP01_03_0224 - SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO I°LOTTO - SAN GIOVANNI VALDARNO;

PRESO ATTO che, in occasione dell'ultimo Report semestrale sopra richiamato, il Gestore PUBLIACQUA ha indicato che per gli interventi sopra elencati, tutte le attività di cantiere sono in corso;

RILEVATO tuttavia che, con propria nota prot. 1796 del 13/01/2025 (in atti AIT prot. 554/2025), il Gestore PUBLIACQUA ha comunicato che l'intervento MI_FOG-DEP01_03_0227 - ALLACCIAMENTO COLLETTORE INCISA VALDARNO-FIGLINE VALDARNO I°LOTTO è concluso e le opere idrauliche entrate in esercizio in data 08/01/2025;

RILEVATO inoltre che, con propria nota prot. 2084 del 14/01/2025 (in atti AIT prot. 635/2025), il Gestore PUBLIACQUA ha comunicato che l'intervento MI_FOG-DEP01_03_0224 - SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO I°LOTTO - SAN GIOVANNI VALDARNO è concluso e le opere idrauliche entrate in esercizio in data 09/01/2025;

CONSIDERATO, altresì, che il Gestore PUBLIACQUA, in occasione dell'ultimo Report semestrale e successivamente per le vie brevi, ha previsto di concludere l'intervento MI_FOG-DEP01_03_0226 - SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO - LORO CIUFFENNA entro il 30/06/2025;

VISTA la L. n.833 del 23.12.1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" ed in particolare l'art.32 comma 3, secondo cui nelle materie di igiene e sanità pubblica "sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

RICHIAMATA la nota in atti al prot. n. 2862 del 24.02.2023, con la quale la Regione Toscana comunica alla luce dell'art. 32 della L. 833/1978, dell'art. 117 comma 1 D.lgs. n.112 del 31.03.1998, e dell'art. 50, comma 5 del D.lgs. 267/2000 che "Come riportato nelle disposizioni citate, la competenza all'emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti per motivi di igiene pubblica e sanità è in primo luogo in capo al Sindaco. La competenza regionale all'adozione di tali

Autorità Idrica Toscana

provvedimenti deve essere inquadrata e limitata a quei contesti caratterizzati da emergenze di carattere non locale. - omissis”;

DATO ATTO, pertanto, che le Amministrazioni comunali interessate sono chiamate a valutare l'eventuale adozione di provvedimenti, anche di carattere contingibile e urgente, necessari a consentire la prosecuzione degli scarichi interessati scongiurando l'interruzione di un pubblico servizio per il tempo strettamente necessario alla conclusione degli interventi e, comunque, non oltre i termini sopra indicati per ciascuno di essi;

Ritenuto necessario, in ragione di quanto sin qui esposto, e considerato che gli interventi in questione sono funzionali al rispetto degli adempimenti comunitari in materia di qualità delle acque, diffidare il Gestore PUBLIACQUA ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 della L.R. n.69/2011 e dell'art. 152 del D.lgs. n. 152/2006 ad ultimare nel minor tempo possibile e comunque entro il 30/06/2025, l'intervento MI_FOG-DEP01_03_0226 - SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO - LORO CIUFFENNA;

RICORDATO che il Gestore PUBLIACQUA è affidatario del Servizio Idrico Integrato in virtù della Delibera di Assemblea n. 20 del 29/11/2001 dell'AATO n. 3 (ora AIT);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 s.m.i., n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., recante il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

DECRETA

DI DIFFIDARE, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 della L.R. 69/2011 s.m.i. e del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., **il Gestore PUBLIACQUA a ultimare nel minor tempo possibile, e comunque entro il 30/06/2025, l'intervento MI_FOG-DEP01_03_0226 - SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO - LORO CIUFFENNA** funzionale al rispetto degli adempimenti comunitari in materia di qualità delle acque;

DI PRESCRIVERE al Gestore PUBLIACQUA, con riferimento all'intervento oggetto di diffida, di comunicare tempestivamente la messa in esercizio e, non appena disponibili, di trasmettere il certificato di regolare esecuzione e il collaudo;

DI PROCEDERE, in caso di inutile decorso dei predetti termini, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al comma 3 del menzionato art. 23 e del comma 2 del menzionato art. 152 necessari alla conclusione degli interventi sopra indicati;

DI TRASMETTERE copia del presente atto al Gestore PUBLIACQUA, alla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile Settore Tutela Acqua e Costa -Servizio Idrico Integrato e alla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali della Regione Toscana;

Autorità Idrica Toscana

DI TRASMETTERE, altresì, copia del presente atto al Comune di Loro Ciuffenna per quanto di competenza ai fini dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti per motivi di igiene pubblica e sanità ai sensi del comma 32 della L. n.833 del 23.12.1978;

DI TRASMETTERE copia del presente atto al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: PUBLIACQUA SPA – INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2 DELLA L.R. N.5 DEL 27 GENNAIO 2016 S.M.I.. DIFFIDA AD ADEMPIERE ENTRO IL 30/06/2025 AI SENSI DELL'ART. 23 L.R. N. 69/2011 S.M.I.

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 02/04/2025 .

IL DIRIGENTE

Ing. Andrea Cappelli

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005